

# COMUNE DI VISCO

Provincia di Udine

**NOTA INTEGRATIVA AL**

**BILANCIO DI PREVISIONE**

**2024-2026**

## Premessa

---

Il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio (allegato 4/1 del d.lgs. 118/2011) prevede, per gli enti che adottano la contabilità finanziaria potenziata, la stesura della nota integrativa al bilancio di previsione, ovvero una relazione esplicativa dei contenuti del bilancio. Il nuovo sistema contabile armonizzato disciplinato dal D. lgs. 118/2011 e dal D.P.C.M. 28/12/2011 ha comportato una serie di innovazioni dal punto di vista finanziario e contabile nonché programmatico gestionale di cui le più importanti sono:

1. nuovi schemi di bilancio con una diversa struttura delle entrate e delle spese;
2. previsione delle entrate e delle spese in termini di cassa per il primo esercizio di riferimento;
3. diverse attribuzioni in termini di variazioni di bilancio; quelle relative alla cassa e alle spese di personale per modifica delle assegnazioni interne ai Servizi diventano di competenza della Giunta;
4. nuovi principi contabili, tra i quali quello della competenza finanziaria potenziata che comporta, tra l'altro, la costituzione obbligatoria secondo specifiche regole del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE, ex Fondo Svalutazione Crediti) e del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV);
5. nuovo Documento Unico di Programmazione DUP in sostituzione della Relazione Previsionale e Programmatica – per il comune di Visco, con popolazione inferiore a 2.000 abitanti, nella versione semplificata DUPS.

Tutte le predette innovazioni sono contenute nei nuovi principi contabili consultabili sul sito appositamente predisposto dalla Ragioneria Generale dello Stato: [http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/e\\_government/amministrazioni\\_publiche/arconet/](http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/e_government/amministrazioni_publiche/arconet/)

Tra i nuovi allegati da predisporre è stata inserita la “nota integrativa”, un documento con il quale si completano ed arricchiscono le informazioni del bilancio.

La nota integrativa ha la funzione di integrare i dati quantitativi esposti negli schemi di bilancio al fine di rendere più chiara e significativa la lettura dello stesso.

La nota integrativa al bilancio di previsione presenta i seguenti contenuti:

- a. Criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità;
- b. Elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente;
- c. Elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- d. Elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- e. Oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- f. Elenco dei propri enti ed organismi strumentali;
- g. Elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- h. Altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

**CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO AGLI STANZIAMENTI RIGUARDANTI GLI ACCANTONAMENTI PER LE SPESE POTENZIALI E AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ**

---

Per quanto riguarda la determinazione degli stanziamenti di entrata sono stati adottati i seguenti criteri:

- ILIA: trattandosi di tributi versati in autoliquidazione, per la determinazione delle entrate è stato simulata una proiezione del gettito per gli esercizi 2024-2025-2026, alla luce dei nuovi accertamenti così come derivante dalla banca dati tributaria dell'Ente, aggiornata. Per quanto riguarda l'anno 2024, le variazioni di aliquota che verranno presentate al Consiglio Comunale sono minimali pertanto si rileva quasi il medesimo gettito rispetto al 2023. Inoltre si prevedono nel 2024 ulteriori accertamenti per IMU relativi a omessi versamenti e omesse dichiarazioni per € 10.000,00 derivanti da controlli per anni precedenti.

- TARI: La TARI è dovuta da chiunque possieda o detenga a qualsiasi titolo locali o aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani.

Si applica alle utenze domestiche e non domestiche con tariffe definite per ciascun anno nelle due componenti della quota fissa e della quota variabile.

- Per l'anno 2024 il gettito della TARI è stato previsto in € 74.000, secondo quanto previsto nel piano finanziario predisposto seguendo il sistema MTR 2 e validato da Ausir per gli anni 2022-2024 in seguito dell'introduzione del nuovo metodo tariffario, previsto dall'art. 1, comma 527, della Legge 205/2017 che ha assegnato all'Autorità di regolazione per l'energia, reti ed Ambiente (ARERA) le funzioni di regolazione e controllo in materia di rifiuti urbani ed assimilati, tra le quali in particolare la *"... predisposizione ed aggiornamento del metodo tariffario per la determinazione dei corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti e dei singoli servizi che costituiscono attività di gestione, a copertura dei costi di esercizio e di investimento, compresa la remunerazione dei capitali, sulla base della valutazione dei costi efficienti..."*.

L'importo del gettito previsto (pari ad € 74.000,00) permette una copertura del costo servizio pari al 100% in ragione del rapporto tra entrate dirette del servizio e le relative spese.

- Addizionale comunale all'IRPEF: stante la modifica normativa nazionale che ha variato gli scaglioni di reddito per l'applicazione dell'Irpef, sono state aggiornate le aliquote differenziate distinte per scaglioni di reddito; si prevede pertanto un gettito pari ad € 58.000,00, tenuto conto di quanto introitato negli anni precedenti e della simulazione effettuata su portale Federalismo Fiscale;
- Le entrate da trasferimenti sono state stanziare sulla base delle comunicazioni da parte degli enti concedenti (trasferimento ordinari della Regione), degli atti di concessione di singoli contributi (contributi a specifica destinazione della Regione e di altri enti), di informazioni presenti su appositi siti web (contributi del Ministero dell'Interno – Sezione Finanza Locale);
- Per le entrate dei servizi pubblici e a domanda individuale, le sanzioni, gli oneri concessori, sono stati valutati puntualmente gli andamenti degli esercizi precedenti, tenendo conto di quanto previsto dal Principio contabile applicato della contabilità finanziaria.

In relazione alla determinazione degli stanziamenti di spesa sono stati adottati i seguenti criteri:

- **Spesa corrente:** sono state recepite le indicazioni provenienti dai responsabili di servizio cui sono state assegnate le varie voci di bilancio;
- **Spesa parte capitale:** le voci inserite nella parte investimenti rispecchiano il programma dei lavori pubblici e comprendono anche quelle voci che pur riguardando la parte investimenti non sono opere pubbliche e pertanto non rientrano nell'apposito elenco.

## **FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA' (FCDE) Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità**

---

L'allegato n. 4/2 "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria" disciplina l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità a fronte di crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio.

A tal fine è previsto che nel bilancio di previsione venga stanziata una apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti. Tale accantonamento non risulterà oggetto di impegno e genererà pertanto un'economia di bilancio destinata a confluire nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

Nel rispetto di quanto previsto dalle nuove regole dell'armonizzazione contabile, per la determinazione del FCDE è stato adottato uno dei metodi previsti dal punto 3.3 del Principio contabile applicato della contabilità finanziaria, ovvero il complemento a 100 della media semplice delle riscossioni in conto competenza e in conto residui, limitatamente all'esercizio successivo, degli ultimi 5 esercizi con rendiconti approvati (dal 2018 al 2022) ed è stata applicata tale media.

Al risultato ottenuto è stata applicata la percentuale del 100% per ognuno degli anni del triennio preso in considerazione, determinando così il valore del FCDE per ciascun esercizio per i capitoli già esistenti. Quindi l'importo totale del FCDE calcolato sulle entrate di parte corrente di dubbia e difficile esazione ha determinato i seguenti importi:

- € 17.669,87 per l'anno 2024;
- € 17.658,75 per l'anno 2025;
- € 17.658,75 per l'anno 2026.

La dimensione definitiva del fondo sarà calcolata solo a rendiconto, una volta disponibili i conteggi finali, e comporterà l'accantonamento di una quota dell'avanzo per pari importo (quota accantonata dell'avanzo).

## **ELENCO ANALITICO DELLE QUOTE VINCOLATE E ACCANTONATE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO AL 31 DICEMBRE 2023.**

---

La quota accantonata del risultato di amministrazione presunto 2023 del Comune di Visco è costituita da:

1. accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità per € 135.231,72;
2. altri accantonamenti per € 66.674,11.

La quota vincolata del Risultato di amministrazione presunto 2023 è data per € 7.784,82 da vincoli derivanti da leggi o da principi contabili, da € 148.047,67 derivanti da trasferimenti regionali vincolati

a fronte dei quali non sono state ancora impegnate le relative spese finanziate, ed € 12.462,00 per vincoli posti dall'ente.

Per cui il risultato di amministrazione presunto al 31.12.2023 si suddivide nelle seguenti quote:

- 1) € 201.905,83 quota accantonata;
- 2) € 168.294,49 quota vincolata
- 3) € 512,08 quota destinata agli investimenti;
- 4) € 59.397,78 quota libera

## **FONDO PLURIENNALE VINCOLATO**

---

Il Fondo Pluriennale Vincolato (FPV) è un saldo finanziario costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi al quello in cui è stata accertata l'entrata.

Secondo il nuovo principio contabile della competenza finanziaria potenziata gli impegni finanziati da entrate a specifica destinazione, di parte corrente o investimenti, sono imputati negli esercizi in cui l'obbligazione diventerà esigibile. Questo comporta che lo stanziamento di spesa riconducibile all'originario finanziamento può essere ripartito pro-quota in più esercizi, attraverso l'impiego del cosiddetto "Fondo Pluriennale Vincolato". Il FPV ha proprio lo scopo di fare convivere l'imputazione della spesa secondo questo principio (competenza potenziata) con l'esigenza di evitare la formazione di componenti di avanzo o disavanzo artificiose, e questo a partire dalla nascita del finanziamento e fino all'esercizio in cui la prestazione connessa con l'obbligazione passiva avrà termine. Questa tecnica contabile consente di evitare sul nascere la formazione di residui passivi che, nella nuova ottica, hanno origine solo da debiti effettivamente liquidi ed esigibili sorti nello stesso esercizio di imputazione contabile. Il fenomeno dell'accumulo progressivo di residui attivi e passivi di esito incerto e d'incerta collocazione temporale, pertanto, non trova più spazio nel nuovo ordinamento degli enti locali. La normativa in materia contabile estende l'impiego della tecnica del fondo pluriennale anche a casistiche diverse da quelle connesse con spese finanziate da entrate a specifica destinazione, ma solo per limitati casi e circostanze particolari espressamente previste dalla legge.

Per entrare più nel dettaglio: nella parte spesa, la quota di impegni esigibili nell'esercizio restano imputati alle normali poste di spese, mentre il FPV/U accoglie la quota di impegni che si prevede non si tradurranno in debito esigibile nell'esercizio di riferimento, in quanto imputabile agli esercizi futuri. L'importo complessivo di questo fondo (FPV/U), dato dalla somma di tutte le voci riconducibili a questa casistica, deve essere poi ripreso tra le entrate del bilancio immediatamente successivo (FPV/E) in modo da garantire, sul nuovo esercizio, la copertura della parte dell'originario impegno rinviata al futuro. Viene così ad essere mantenuto in tutti gli anni del bilancio il pareggio tra l'entrata (finanziamento originario oppure fondo pluriennale vincolato in entrata) e la spesa complessiva dell'intervento previsto (somma dell'impegno imputato nell'esercizio di competenza e della parte rinviata al futuro; quest'ultima, collocata nelle poste riconducibili al fondo pluriennale di uscita

L'art. 175, comma 5-quater, lettera b), del D. Lgs. 267 del 18.08.2000 e ss.mm.ii., dispone che i responsabili della spesa, o in assenza di disciplina, il responsabile finanziario, possono effettuare per ciascuno degli esercizi del bilancio le variazioni di bilancio fra gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato e gli stanziamenti correlati, in termini di competenza e di cassa.

Al momento in cui si elabora la presente nota non è stata ancora attuata alcuna ricognizione di cui al punto precedente e pertanto non è stata fatta ancora alcuna variazione di esigibilità fra gli stanziamenti di spesa riguardanti il Fondo pluriennale Vincolato e gli stanziamenti correlati.

Pertanto l'importo del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV) in parte spesa al 31/12/2023 è pari ad € 0,00= e conseguentemente il Fondo Pluriennale Vincolato (FPV) in parte entrata sul bilancio 2024 è anch'esso pari ad € 0,00=.

## **IL CONTENIMENTO DELLE SPESE ED IL RISPETTO DEI LIMITI DI LEGGE**

---

In base all'art. 19 della L.R. 18/2015 gli enti locali del Friuli Venezia Giulia sono tenuti ad assicurare:

- a. l'equilibrio di bilancio ai sensi dell'articolo 20 (in conformità alla normativa statale);
- b. la sostenibilità del debito;
- c. la sostenibilità della spesa di personale quale obbligo anche ai fini dei vincoli per il reclutamento e per il contenimento della spesa di personale.

### **Limiti alla Spesa di Personale**

Con legge regionale 20/2020 sono state modificate le disposizioni relative al contenimento della spesa di personale con decorrenza 1° gennaio 2021. Le nuove disposizioni di cui agli articoli 22 e 22 ter della legge regionale 18/2015 come sostituite ed inserite dagli articoli 6 e 7 della legge regionale 20/2020 prevedono che gli enti locali assicurano la sostenibilità della spesa complessiva di personale, comprensiva di quella sostenuta per rapporti di collaborazione coordinata e continuativa, per la somministrazione di lavoro e per il personale di cui all'articolo 110 del decreto legislativo 267/2000, al lordo degli oneri riflessi e al netto dell'Irap, mantenendo la medesima entro un valore soglia. Il valore soglia, differenziato per classi demografiche, è determinato quale rapporto percentuale tra la spesa di personale e la media degli accertamenti riferiti alle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione relativo all'ultima annualità considerata.

Con Deliberazione n. 1885/2020 la Giunta Regionale, in attuazione dell'articolo 22, comma 5, della legge regionale 18/2015, ha provveduto ad individuare i valori soglia per classe demografica del rapporto in argomento. I valori soglia sono stati poi modificati, con decorrenza dall'esercizio finanziario 2022 con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1994/2021.

Annualmente il Comune determina il proprio posizionamento rispetto al valore soglia individuato con la precitata deliberazione regionale attraverso il confronto con il valore dello stesso con la percentuale derivante dal rapporto tra:

- spesa complessiva del personale riportate nel macroaggregato U.1.01.00.00.000 e U.1.03.02.12.000, del Piano dei Conti finanziario di cui al Decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118;
- entrate correnti riportate nei titoli E.1.00.00.00.000, E.2.00.00.00.000 e E.3.00.00.00.000 del Piano dei Conti finanziario di cui al decreto legislativo 118/2011, considerate al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE) di parte corrente, stanziato (in sede di bilancio di previsione) ed assestato (in sede di rendiconto) e relativo all'annualità considerata. L'ente rientra nei parametri stabiliti dalla citata norma e a tal fine si rinvia alle specifiche contenute nel DUP relative alla spesa di personale.

## **ELENCO DEGLI INTERVENTI PROGRAMMATI PER SPESE DI INVESTIMENTO FINANZIATI COL RICORSO AL DEBITO E CON LE RISORSE DISPONIBILI**

---

Nell'ambito del nuovo documento di programmazione finanziaria non sono previsti interventi finanziati con ricorso all'indebitamento.

Si riporta di seguito il dettaglio degli interventi programmati per spese di investimento, con le relative fonti di copertura finanziaria.

## PROSPETTO SPESE DI INVESTIMENTO ANNO 2024

TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE			FONTI DI FINANZIAMENTO								
Capitolo	Codice Piano dei Conti Finanziario	DESCRIZIONE	IMPORTO TOTALE SPESA	AVANZO	Fondo Plur. Vincolato	TRASF. C/CAPITALE - ALIENAZIONI		ENTR. DA PERMESSI A COSTRUIRE		ENTRATE CORRENTI	
				IMPORTO	IMPORTO	CAP.	IMPORTO	CAP.	IMPORTO		IMPORTO
2980	2.02.01.09.02	manutenzioni straordinarie impianti, attrezzature ed edifici pubblici	5.372,01								5.372,01
3000	2.02.01.05.999	PNRR - M1C1 - Inv.1.3 - "Dati e interoperabilità" Misura 1.3.1. "Piattaforma Digitale Nazionale Dati (PDND)" CUP D51F22011640006 (CAP. 1012	6.100,00			1012	6.100,00				
3005	2.02.03.02.02	ACQUISTO ATTREZZATURE E MEZZI PER SERVIZIO DI PROTEZIONE CIVILE	3.251,00			937	3.251,00				
3006	2.02.03.02.02	SPESE PER INTERVENTI VARI DI DIGITALIZZAZIONE	7.891,00			1001	7.891,00				
3200	2.02.01.05.01	spese per manutenzioni e recupero ex dogana austriaca	217.587,00			929	217.587,00				
3360	2.02.03.01.999	spese per attrezzature scuola materna	2.000,00	2.000,00							
3510	2.02.01.09.1	manutenzione straordinaria ed efficientamento stabile ex Zecchini	50.000,00			933	50.000,00				
3580	2.02.01.09.7	RISANAMENTO CONSERVATIVO POLIAMBULATORIO.	50.000,00			932	50.000,00				
3590	2.02.01.09.7	MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDIFICI EX CASERMA SBAIZ	86.172,34			961	86.172,34				
3766	2.02.01.09.15	SPESE MANUTENZIONI STRAORDINARIE AREA CIMITERIALE.	10.462,00	10.462,00							

4040	2.02.01.09.16	manutenzioni straordinarie presso campo sportivo comunale.	109.696,49			930	109.696,49				
		<b>Totale Euro:</b>	<b>548.531,84</b>	<b>12.462,00</b>	<b>0,00</b>		<b>530.697,83</b>				<b>5.372,01</b>

### PROSPETTO SPESE DI INVESTIMENTO ANNO 2025

TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE			FONTI DI FINANZIAMENTO								
Capitolo	Codice Piano dei Conti Finanziario	DESCRIZIONE	IMPORTO TOTALE SPESA	AVANZO	F. P. V.	TRASF. C/CAPITALE - ALIENAZIONI		ENTR. DA PERMESSI A COSTRUIRE		ENTRATE CORRENTI	
				IMPORTO	IMPORTO	CAP.	IMPORTO	CAP.	IMPORTO		IMPOR TO
2980	2.02.01.09.02	Manutenzioni straordinarie impianti, attrezzature ed edifici pubblici	5.372,01								5.372,01
3510	2.02.01.09.1	manutenzione straordinaria ed efficientamento stabile ex Zecchini	100.000,00			933	100.000,00				
4800	2.02.01.09.14	Manutenzione straordinaria edifici pubblici /strade	70.140,28			961	70.140,28				
		<b>Totale Euro:</b>	<b>175.512,29</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>		<b>170.140,28</b>				<b>5.372,01</b>

### PROSPETTO SPESE DI INVESTIMENTO ANNO 2026

TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE			FONTI DI FINANZIAMENTO								
-------------------------------------	--	--	------------------------	--	--	--	--	--	--	--	--

Capitolo	Codice Piano dei Conti Finanziario	DESCRIZIONE	IMPORTO TOTALE SPESA	AVANZO	F. P. V.	TRASF. C/CAPITALE - ALIENAZIONI		ENTR. DA PERMESSI A COSTRUIRE		ENTRATE CORRENTI	
				IMPORTO	IMPORTO	CAP.	IMPORTO	CAP.	IMPORTO		IMPOR TO
2980	2.02.01.09.02	Manutenzioni straordinarie impianti, attrezzature ed edifici pubblici	5.372,01								5.372,01
3510	2.02.01.09.1	manutenzione straordinaria ed efficientamento stabile ex Zecchini	200.000,00			933	200.000,00				
4800	2.02.01.09.14	Manutenzione straordinaria edifici pubblici /strade	70.140,28			961	70.140,28				
		<b>Totale Euro:</b>	<b>275.512,29</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>		<b>270.140,28</b>				<b>5.372,01</b>

Il Prospetto delle Spese di Investimento di cui sopra evidenzia che i principali interventi di maggiore rilievo nel corso del 2024 saranno interventi per manutenzioni e recupero ex dogana austriaca, manutenzioni straordinarie presso campo sportivo comunale e manutenzione straordinaria ed efficientamento stabile ex Zecchini.

Si prevedono inoltre ulteriori lavori di risanamento conservativo del poliambulatorio (finanziato interamente da un contributo statale, ai sensi della L.160/2019 art.1 c.29 confluito nei fondi PNRR) per l'importo di € 50.000,00.= per il 2024.

Sono previsti inoltre altri interventi per la messa in sicurezza di edifici pubblici e strade dei comuni con popolazione inferiore ai € 1.000,00, già finanziati anche nel 2023, e rispettivamente per € 86.172,34 nel 2024 e per € 70.140,28 nel 2025 e 2026.

Gli interventi sono finanziati da contributi in conto capitale concessi dalla Regione Friuli Venezia Giulia o dal Ministero.

In corso d'anno si provvederà periodicamente alla verifica dell'effettiva realizzazione dei cronoprogrammi e degli interventi di spesa, al fine di adeguarli ove necessario.

Si precisa che qualora un'opera sia già stata avviata nel 2023, e siano maturate le condizioni per l'attivazione del Fondo Pluriennale Vincolato, di cui al punto 5.4.9 del Principio 4.2, l'inserimento nel bilancio 2024 avverrà prima della chiusura dell'esercizio 2023 con la consueta determina di aggiornamento dei cronoprogrammi dei LL.PP., al fine di evitare una duplicazione dello stanziamento

#### **Alienazione di beni patrimoniali**

Alla predisposizione del bilancio di previsione non sono ancora previsti, tra i beni dell'ente ricompresi nella tipologia 400, immobili destinati all'alienazione.

### **ELENCO DELLE GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE PRESTATE DALL'ENTE A FAVORE DI ENTI E DI ALTRI SOGGETTI AI SENSI DELLE LEGGI VIGENTI**

---

Non sono presenti garanzie di alcun tipo prestate dall'Ente in favori di Enti o altri soggetti.

### **ONERI E IMPEGNI FINANZIARI STIMATI E STANZIATI IN BILANCIO, DERIVANTI DA CONTRATTI RELATIVI A STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI O DA CONTRATTI DI FINANZIAMENTO CHE INCLUDONO UNA COMPONENTE DERIVATA**

---

Non risultano attivi contratti di finanziamento o di investimento in strumenti finanziari derivati.

## ELENCO DEI PROPRI ENTI ED ORGANISMI STRUMENTALI

---

Non sono presenti enti ed organismi strumentali.

## ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI POSSEDUTE CON L'INDICAZIONE DELLA RELATIVA QUOTA PERCENTUALE

---

SOCIETA' PARTECIPATE - RAGIONE SOCIALE	NUMERO AZIONI POSSEDUTE	VALORE NOMINALE AZIONI	PERCENTUALE E CAPITALE SOCIALE	FUNZIONI ATTRIBUITE, ATTIVITA' SVOLTE PER L'ENTE, SERVIZI PUBBLICI AFFIDATI	DURATA DELL'IMPEGNO	ONERE COMPLESSIVO SOSTENUTO NEL 2023
NET SpA	18.393	€ 18.393,00	0,1881%	Servizio di gestione del ciclo dei rifiuti solidi urbani	31/12/2050	€ 75.000,00
CAFC SpA	5.277	€ 272.557,05	0,6508%	Servizio pubblico di gestione del servizio idrico integrato	31/12/2030	€ 6.000,00

## ALTRE INFORMAZIONI RIGUARDANTI LE PREVISIONI, RICHIESTE DALLA LEGGE O NECESSARIE PER L'INTERPRETAZIONE DEL BILANCIO

---

VISCO, 29 gennaio 2024

I documenti contabili sono stati predisposti sulla base delle norme contabili vigenti, e in particolare seguendo le disposizioni del Decreto Legislativo 118/2011, contenente le disposizioni sull'armonizzazione contabile. Il bilancio nel suo complesso è in equilibrio, risultano rispettati gli equilibri corrente e in conto capitale. Il saldo finale di cassa previsto è positivo, mentre risulta rispettato anche il saldo non negativo tra le entrate finali e le spese finali.

Il T.P.O. Area Amministrativa/Finanziaria sig.ra ELENA CECOTTI